

## Melegnano

IN ARRIVO LO STABILIMENTO DELLE PATATINE, UN GRANDE ALBERGO E UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE: ORA PARTE L'ITER PER L'ADOZIONE

## Svelata la Melegnano del terzo millennio

Pubblicata la versione definitiva del Piano di governo del territorio

## SALE LA PROTESTA

**Rifiuti abbandonati, una vera discarica è nata dopo il ponte**



La discarica sorta in questi giorni

■ Discarica a cielo aperto ai confini tra Melegnano e Riozzo. A lanciare l'allarme sono stati un gruppo di cittadini, che in questi giorni hanno alzato la voce. «Da un paio di mesi a questa parte, infatti - hanno incalzato i melegnesi -, l'area ai lati della strada ai confini tra i comuni di Melegnano e Riozzo (frazione di Cerro al Lambro, ndr) è diventata una vera e propria discarica a cielo aperto». La zona incriminata si trova subito dopo il ponte che da via Giardino conduce lungo la provinciale Santangiolina. Si tratta di una strada trafficata in tutte le ore della giornata, anche se è probabile che gli ecovandali agiscano soprattutto durante le ore notturne, quando sono evidentemente sicuri di non essere scoperti da nessuno. Sta di fatto che ultimamente nella zona si sono accumulati decine di sacchetti dell'immondizia. «La continua presenza di sacchetti senza che nessuno li ritiri ha invogliato i teppisti ad abbandonarne sempre di nuovi - hanno ripreso i cittadini -. Ma non è certo un bel biglietto da visita per Melegnano. Arrivando in città infatti, proprio in prossimità del cartello che indica "Melegnano", ci si trova a dovere fare i conti con una vera e propria discarica a cielo aperto». Una situazione per certi versi analoga era stata segnalata nei giorni scorsi a San Giuliano tra Pedriano e Viboldone, dove nel giro di pochi chilometri si potevano contare una ventina di discariche a cielo aperto. «Esortiamo quindi chi di dovere - hanno sollecitato i cittadini di Melegnano - a rimuovere quanto prima i sacchetti della spazzatura e a rafforzare i controlli per prevenire nuovi episodi di questo tipo».

■ Si alza il velo sulla Melegnano del futuro. In arrivo la San Carlo, un grande albergo e una media struttura di vendita. «Dopo diversi confronti con le forze politiche locali e le varie categorie presenti in città - ha dichiarato Enrico Lupini, vicesindaco con delega all'urbanistica -, stamattina (ieri per chi legge, ndr) abbiamo pubblicato in un uno spazio ad hoc del sito comunale ([www.comune.melegnano.mi.it](http://www.comune.melegnano.mi.it), ndr) la versione definitiva del Piano di governo del territorio, lo strumento destinato a ridisegnare la fisionomia urbanistica della città». In altre parole, quindi, palazzo Broletto ha messo nero su bianco la Melegnano del futuro. A partire dalla periferia ovest della città, il cui destino nei mesi scorsi non aveva mancato di suscitare vivaci polemiche.

«Nell'area verde da quasi 200mila metri quadrati di sua proprietà, quindi, il colosso delle patatine San Carlo realizzerà un maxi-polo produttivo, che vedrebbe la presenza di circa 250 addetti - ha ripreso il vicesindaco -. L'ex area della cascina Bertarella, invece, è destinata ad ospitare insediamenti ricettivi (si parla di un grande albergo in vista di Expo 2015, ndr), di carattere terziario ed una media struttura di vendita (attività commerciale sotto i 2.500 metri quadrati, ndr) non alimentare monomarca».

Il tutto completato da una sostanziale riqualificazione della viabilità della zona, che di recente i tecnici del Pim (ente a cui palazzo Broletto si è affidato per la redazione dell'intero progetto) hanno presentato nella commissione urbanistica. «Per viale della Repubblica e la via Emilia, invece, abbiamo pensato a una destinazione di carattere residenziale, che veda anche la presenza di negozi di vicinato e di attività di carattere terziario - ha affermato ancora Lupini -. Nel quartiere Giardino a sud della città, infine, vogliamo dar vita ad un grande polmone verde».

Il vicesindaco di Melegnano ha quindi illustrato l'iter per l'approvazione del Pgt, a cui palazzo Broletto sembra aver impresso una brusca accelerata. «Dopo la pubblicazione avvenuta stamattina (ieri, ndr), entro 60 giorni sarà convocata la seconda conferenza di valutazione ambientale strategica, a cui subito dopo seguirà l'adozione in consiglio comunale - ha chiarito Lupini -. A partire da quella data, poi, ci saranno altri 60 giorni per la raccolta delle osservazioni e delle successive controdeduzioni da parte dell'amministrazione». Come dire che, di qui al via libera definitivo, il Pgt potrebbe andare incontro ad ulteriori modifiche. «Si tratterebbe comunque di variazioni marginali, che non muteranno più di tanto la sostanza dei vari progetti - ha tagliato corto Lupini -. Sempre dopo l'adozione, comunque, devono trascorrere da un minimo di 5 a un massimo di 8 mesi prima dell'approvazione definitiva, che contiamo avvenga entro la fine del 2011». Palazzo Broletto vuole insomma mettere in cassaforte il Pgt prima delle comunali 2012, quando gli equilibri politici in città potrebbero mutare profondamente.

Stefano Cornalba



Qui sopra l'area sulla quale sorgerà lo stabilimento della San Carlo, che dovrebbe dare lavoro a circa 250 addetti. A fianco i campi della Bertarella: il Piano di governo del territorio prevede qui un albergo (in vista dell'Expo milanese del 2015) e una media struttura di vendita. Il documento è stato pubblicato ieri sul sito del comune

## Ma le opposizioni storcono il naso: non piace il piano a ovest della città

■ «Il Piano di governo del territorio del centrodestra? Le previsioni insediative della periferia ovest non ci convincono affatto». Il Partito democratico e Sinistra, ecologia e libertà sono molto scettiche sul Pgt pubblicato ieri sul sito del comune. «Ovviamente si tratta di un documento complesso, per cui merita una serie di approfondimenti, ma alcune cose si possono già dire - ha affermato l'ex sindaco Pietro Mezzi, oggi consigliere della Sel -. Rispetto alla versione presentata nella commissione urbanistica a inizio novembre, infatti, notiamo almeno quattro modifiche di non poco conto». In primis l'amministrazione non prevede più di destinare a residenziale l'area in prossimità della cascina Adellina nel quartiere Giardino, dove tra l'altro non è neppure in program-

ma l'ampliamento degli impianti sportivi. Nel progetto attuale, poi, l'area Calvenzanino sulla via Emilia è destinata a residenza e servizi, mentre rispetto al piano presentato tre mesi fa la previsione residenziale alla Pallavicina è stata di fatto dimezzata. Nella zona in viale della Repubblica, infine, è prevista una diminuzione delle superfici residenziali a fronte di un incremento di aree destinate a servizi. «L'impressione, insomma - ha ripreso Mezzi -, è che l'amministrazione abbia fatto una parziale retromarcia in tema di consumo di suolo, forse per timore di non rispettare i vincoli posti da palazzo Isimbardi con il Piano territoriale di coordinamento provinciale. Ma questo sarà motivo di approfondimento documenti alla mano. Non cambia invece la destinazione della peri-

feria ovest, su cui continuiamo a nutrire una forte contrarietà». Sulla vicenda ha preso posizione anche il consigliere del Pd Silvano Pavesi. «Anche noi siamo contrari ai progetti previsti nella periferia ovest della città con la destinazione attuale e questo tipo di viabilità, che non farebbe altro che soffocare Melegnano - ha spiegato Pavesi -. Rilanciamo invece l'ipotesi di portare nell'area compresa tra la Tav e l'A1 le attività oggi presenti in viale della Repubblica, che in tal modo sarebbe possibile recuperare a tessuto urbano. Nelle altre parti della città, invece, palazzo Broletto ha già approvato tutti gli ambiti di trasformazione, per cui il forte rischio è che il Pgt sia un documento di fatto svuotato dei suoi contenuti essenziali».

Ste. Cor.

## In breve

MAROCCHINO 31ENNE

**Fermato e processato: era stato già espulso**

Nuovi controlli sulla via Emilia da parte dei carabinieri della stazione di Melegnano. Nella notte tra giovedì e venerdì è stato arrestato B. K., 31enne marocchino, in Italia senza documenti e fissa dimora che ha passato la notte nelle camere di sicurezza della stazione per poi essere rimesso in libertà ieri dopo il processo per direttissima. Le manette sono scattate perché l'uomo non aveva lasciato il territorio nazionale nonostante l'ordine di espulsione emesso dal questore di Milano. Il magrebino è stato controllato insieme ad altre persone, nell'ambito di una perquisizione eseguita dall'Arma nelle zone residenziali per la prevenzione dei furti in appartamento che in effetti sono stati pressoché azzerati grazie alla presenza delle pattuglie dei carabinieri.

"LOMBARDIA DA SCOPRIRE"

**Le telecamere Rai al castello Mediceo**



Le telecamere della Rai alla scoperta delle bellezze del castello Visconteo Mediceo. Nella tarda mattinata di ieri, infatti, una troupe della televisione di Stato ha fatto tappa a Melegnano per visitare il maniero simbolo della città. Ad accogliere i giornalisti guidati da Giorgio Moro c'erano il vicesindaco Enrico Lupini, l'assessore alla cultura Denis Zanaboni, Ennio Caselli e Angela Comandù, il primo presidente e la seconda guida storica della Pro Melegnano Pro loco, l'associazione che si occupa della gestione del castello. Dopo averne varcato la soglia, gli operatori della Rai hanno ripreso con le telecamere i luoghi simbolo del maniero (dalla scala Cavallara alla sala delle Battaglie passando per quella degli Argonauti e degli Stemmi), che a breve andranno in onda nella trasmissione Rai "Lombardia da scoprire", rubrica del Tg3 regionale delle 14. Nel frattempo, Angela Comandù ha illustrato i segreti del maniero, che per diversi secoli è stata la dimora della prestigiosa famiglia Medici.

## Una "locanda dei mari" per gustare la cucina italiana e quella giapponese

■ Erano diversi anni che mancava una pescheria a Melegnano, l'ultima risalire alla fine degli anni '80 nella zona del Borgo, in via Lodi. Pochi giorni prima di Natale, esattamente il 21 Dicembre, nel quartiere Broggi Izar, in piazza Scholl al numero 5, una coppia di nome Sabina Galluzzo e William Zaccariello, insieme alla giovane Ylenia Bruzzaniti, hanno deciso di aprire una pescheria. Il quartiere Broggi Izar si sta sviluppando a vista d'occhio con l'arrivo di nuovi cittadini e di nuove attività commerciali e questa non è una semplice pescheria, questo è il "Sea fusion", la locanda dei mari. È un locale dove è possibile acquistare, assaggiare ma



Una pescheria tradizionale (archivio)

anche mangiare: una pescheria-stuzzicheria dove prevale la fusione della cucina italiana con la cucina giapponese. Si può prendere un aperitivo, acquistare sushi da asporto e tra qualche tempo assaggiare anche la

cucina spagnola, tutto ovviamente a base di pesce. La motivazione dei gestori del locale nasce proprio dalla grande richiesta degli amici e delle persone che vivono intorno a Melegnano di poter mangiare sushi senza trascurare il servizio da asporto molto richiesto e attivo in ogni momento. Ed è proprio così, la cucina giapponese, ancora una volta, sembra aver conquistato il palato degli italiani dando il via ad attività come questa che, senza dimenticare la buona cucina italiana, vuole fondersi con le specialità oltre confine. Insomma un'attività curiosa e originale, che è stata ben accolta dai melegnesi.

**Per rinnovo show-room qualità vera scontata del**

**50%**

**su arredi in esposizione**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

LODI - V.le Milano, 24/A - Tel. 0371 610867

APERTO ANCHE LA DOMENICA

